



indioresi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)
Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Diocesi Civitavecchia-Tarquini](https://www.facebook.com/DiocesiCivitavecchia-Tarquini)
twitter: [@DiocesiCivTarq](https://twitter.com/DiocesiCivTarq)

MARTEDÌ
Anniversario della dedizione della parrocchia di San Gordiano Martire (2016).
GIOVEDÌ
Incontro di formazione per gli operatori delle Caritas parrocchiali.
SABATO
Scuola di formazione teologico-pastorale per animatori parrocchiali, alle 9.30 nella chiesa di San Giuseppe a Campi dell'Oro.

ecumenismo. Concluse le iniziative della Settimana di preghiera per l'unità Otto gli incontri promossi dalla diocesi con le Chiese evangeliche e ortodossa **Misurare l'altro con il metro di Dio**



Il vescovo Marrucci e i pastori protestanti alla celebrazione conclusiva della Settimana

Il pastore Pedro Baraldi: «Ho incontrato un Cristo traboccante di grazia in tanti fratelli con i quali abbiamo condiviso la preghiera»

DI PEDRO BARALDI *

Accogliere è trasformare. Perciò accoglietevi gli uni gli altri, come anche Cristo vi ha accolti per gloria di Dio. (Romani 15, 7)
Stiamo chiediamo se viene adempiendo la volontà di Dio o se conduciamo le nostre vite solo legati alle tradizioni. Fare la volontà dell'Eterno va ben oltre il

frequentare una chiesa o celebrare riti e liturgie. Fare la volontà di Dio è guardare a Gesù come nostro maestro per mettere in pratica i suoi insegnamenti e farlo il più perfettamente possibile. È necessario quindi conoscere il Perfetto Figlio di Dio, attraverso le Sacre Scritture, che ci trasportano in un

mondo dove l'io non esiste più sostituito dal noi. Questo ci rende discepoli di Cristo. È il desiderio di un discepolo non è solo di seguire il suo maestro, ma di essere come lui. In questa settimana di preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani ho potuto incontrare di nuovo un Cristo traboccante di grazia in tanti fratelli con i quali abbiamo condiviso i diversi momenti.

Il versetto citato in apertura della lettera ai Romani ha colpito e fatto meditare tutti i partecipanti dal momento che è stato suonato e cantato quasi in ognuno degli otto incontri che ci sono stati dal 18 al 25 gennaio.

Accogliersi vicendevolmente è superare le barriere che le diverse confessioni sembrano avere in sé; è guardare l'altro non per ciò che ha, ma semplicemente per ciò che è. Accogliere gli uni gli altri è trovare la grazia e la luce nella vita di ciascuno, coglierne la bellezza; è, in fondo, trovare un fratello. Quando misuriamo la vita con il nostro metro usiamo i sentimenti, i difetti e le paure che ci appartengono; quando misuriamo la vita con il metro di Cristo, troviamo amore, fratellanza, uguaglianza, perdono, speranza e salvezza.
"Cercate di essere veramente giusti" (Dn. 16, 18-20) è il tema proposto per quest'anno dai nostri fratelli in

Torna la Marcia della pace
Domenica 10 febbraio si svolgerà a Civitavecchia la Marcia per la pace promossa dall'Azione cattolica diocesana e dall'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro. L'iniziativa, dal titolo "La pace è servita", prenderà il via alle 15 nella chiesa di San Francesco di Paola e si concluderà in Cattedrale con il saluto del vescovo Marrucci. Alla marcia hanno aderito tutte le Chiese cristiane presenti in diocesi, le associazioni e i movimenti ecclesiali.

Indonesia che richiama la giustizia di Dio tra gli uomini. Noi, uomini e donne, troviamo la vera giustizia solo in Gesù Cristo, fatto peccato per noi e morto per noi. È proprio in Cristo, risorto dopo la morte, che oggi troviamo la vita e "abbiamo in abbondanza" (Cv. 10, 10).

Vivere ogni settimana ecumenica è stato un invito a non guardare soltanto dentro noi stessi e iniziare a guardare al prossimo con gli occhi di Dio. Questo sguardo ci spinge ad essere giustizia di Dio nella vita dei fratelli e ci permette di dire: "Sii mio prossimo, chiunque tu sia". In questo modo ci accoglieremo a vicenda, saremo riconosciuti come discepoli di Cristo e troveremo la grazia agli occhi di Dio e la forza per continuare a camminare l'uno accanto all'altro. Siamo grati a Dio per ciò che abbiamo; impariamo a dividere per moltiplicare; a pregare l'uno per l'altro.

Se così facciamo, credo davvero che possiamo dire che non è stata solo una settimana di incontri, ma una settimana di conversione perché ci siamo accolti gli uni gli altri e "accogliere è trasformare". Il Signore Gesù sia sempre lodato!
* pastore Chiesa del Nazareno

Giornata per la vita

«Sostenere le mamme per accogliere il futuro»

DI FAUSTO DEMARTIS *

La Chiesa italiana celebra oggi la 41ª Giornata per la vita incentrata quest'anno sul tema «E vita, è futuro». Con un messaggio i vescovi invitano a riflettere sulla vita e sul futuro della vita stessa. Costruiamo oggi, pertanto, una solida "alleanza tra le generazioni", come ci ricorda con insistenza papa Francesco. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalancano l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza. Il Papa invita a guardare «alla realtà futura, quella di Dio, per vivere pienamente la vita con i piedi ben piantati sulla terra e rispondere, con coraggio, alle innumerevoli sfide, antiche e nuove. La vita fragile si genera in un abbraccio, continua il papa: «La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo».

Da 41 anni il Movimento per la vita va incontro e genera il futuro, accogliendo migliaia di vite che non avrebbero mai visto la luce. «È un popolo che vuole fare la differenza – ha sottolineato Marina Casini Bandini, presidente nazionale – con gli oltre 200mila bambini adottati e i nostri Centri di aiuto. Siamo assediati da una potente cultura abortista. Dobbiamo capire perché è considerato inaccettabile il tentativo di salvare una vita nascente insieme alla mamma». Chi nega la vita, pertanto, nega la gioia e nega Dio stesso che è vita e ce l'ha donata, con un destino che supera il tempo, proprio perché siamo stati creati a Sua immagine. Negare al tempo stesso il futuro, perché senza vita non c'è futuro. L'Istat da anni certifica che la popolazione italiana corre il rischio di ridursi drasticamente in questo secolo: siamo al minimo storico di nascita dall'Unità d'Italia e lo stesso istituto prevede un forte calo della popolazione italiana nei prossimi 50 anni, con una diminuzione di ulteriori 7 milioni di abitanti.

Sostegno alle mamme

In tutte le chiese è possibile supportare le attività dei centri d'aiuto alle madri nel nostro territorio. Solo a Civitavecchia sono centoventicinque i bambini nati grazie al progetto Gemma

Il futuro è stato drasticamente interrotto con l'aborto volontario, oggi definito "diritto civile". In realtà, non può essere diritto né tantomeno può rappresentare un segno di civiltà, ma solo di violenza contro il nascituro. La Chiesa giustamente lo definisce come un delitto abominevole, perpetrato contro il più innocente degli uomini.

Il Movimento per la vita reagisce a questa mentalità di morte lottando tutti i giorni per l'affermazione della vita nascente, in ogni parte d'Italia, con 600 movimenti e centri di aiuto alla vita. Solo a Civitavecchia, grazie ai volontari, sono stati salvati 125 bambini nel corso degli ultimi anni: questo il motivo che ci dà la forza di andare avanti e di superare ogni ostacolo.

Con il progetto Gemma, alla donna in gravidanza viene donato un contributo mensile di 160 euro per 18 mesi. In ogni chiesa oggi sarà possibile contribuire con le offerte a questa iniziativa. Ognuno può aiutarci, come può, nella giusta e difficile battaglia per la vita.

* presidente Mpv di Civitavecchia

le parole del vescovo

«Essere se stessi per amare gli altri»

«Abbiamo camminato insieme, ci siamo lasciati catechizzare dal Signore, abbiamo visto delineare un Dio che è giustizia, ci trasforma dentro con la sua presenza e poi "ci invita ad essere giusti" verso un'umanità sofferente e ferita nella sua dignità, abbiamo contemplato che la Chiesa, una in tutte le sue "sacchettature umane, è bella" perché risplende di Cristo. Così il vescovo Luigi Marrucci ha concluso la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani nella celebrazione del 25 gennaio scorso nella Cattedrale di Civitavecchia. Dopo aver ringraziato i pastori delle Chiese evangeliche e ortodossa romene, il presule ha ricordato che «insieme abbiamo fatto un percorso, un viaggio come Luca presenta il suo "Vangelo delle genti", che approfondisce il mistero salvifico nella visuale dell'intera storia della salvezza e della destinazione universale della buona novella». «Meta del viaggio – ha detto – è la Pasqua di passione-morte-risurrezione. Per i discepoli di Gesù l'amore è spinta decisionale, è consapevolezza di essere conformati a lui, per la missione alle genti. È accettare di perdere la vita, è libertà da ogni sicurezza per mettere in crisi le proprie certezze; è mettersi in gioco». «Per costruire una vera relazione – ha ricordato – occorre camminare sapendo e volendo farlo insieme a Gesù. La relazione si concretizza e matura attraverso la condivisione, la comprensione, il dialogo. Bisogna essere se stessi per amare gli altri e camminare insieme».



Il vescovo Marrucci



mosaico

La Sacra Famiglia in festa per Don Bosco

La parrocchia salesiana della Sacra Famiglia conduce ogni festa per san Giovanni Bosco che ha visto un ricco programma di iniziative. Alle 10.15 il vescovo Luigi Marrucci presiede la celebrazione eucaristica presso il teatro parrocchiale. A seguire la tradizionale "pagnottella". Per tutta la giornata l'oratorio sarà aperto ai più piccoli per giochi e altre attività.

L'Unitalsi prepara la Giornata del malato

Unitalsi si prepara alla festa di Nostra Signora di Lourdes, alle 11 febbraio, nella Giornata del malato che la diocesi celebrerà con una Messa, presieduta dal vescovo Luigi Marrucci, alle 18 nella Cattedrale di Civitavecchia. Alla celebrazione sono invitate le organizzazioni che si dedicano al servizio dei sofferenti. Dal 7 al 10 febbraio, nella chiesa di San Giuseppe a Campi dell'Oro, si svolgerà un triduo in preparazione della festa.

Mondo Nuovo apre ai giovani croati

Concluso il progetto annuale «Accorriamo le distanze» che ha visto lo scambio di esperienze tra comunità

Si è concluso lo scorso 29 gennaio il progetto "Accorriamo le distanze", iniziativa promossa dalla comunità Mondo Nuovo di Civitavecchia e cofinanziata dalla Fondazione Terzo pilastro internazionale. Il progetto ha dato modo di portare avanti un importante intervento per il recupero psicoterapico, sensibilizzando al contrasto delle dipendenze, coinvolgere i giovani e promuovere lo scambio

multiculturale. L'azione ha coinvolto diciotto ragazzi di nazionalità croata, tutti inseriti in programmi di recupero dalle dipendenze, con lo scopo preciso di rinvoltare le loro scelte e sostenerli in nuovi percorsi psicoterapici. A partire dai primi mesi dello scorso anno, grazie al contributo economico della Fondazione, Mondo Nuovo ha potuto acquistare un furgone da nove posti che ha consentito frequenti trasferimenti in Italia, presso le diverse sedi della comunità, dei giovani provenienti dalla realtà croata. «Un'iniziativa – spiega la onlus – che ha generato molto entusiasmo da parte di tutti i partecipanti, accolti e ospitati, i quali hanno accettato di buon grado



Un gruppo di giovani croati

l'opportunità offerta di cimentarsi e rapportarsi con culture diverse e di svolgere delle attività alternative rispetto ai programmi che abitualmente vengono proposti nelle comunità di appartenenza».

Sabato il Consiglio pastorale

Sabato 9 febbraio, alle 16, nella sala Don Bosco della Curia vescovile, è stato convocato il Consiglio pastorale diocesano. All'ordine del giorno un approfondimento su quanto emerso dall'indagine sugli aspetti socio-culturali, la partecipazione alla vita politica e la fede che si è svolta con un questionario somministrato a oltre duemila giovani delle 240 classi delle scuole superiori di Civitavecchia. L'indagine, che ha coinvolto l'Ufficio scuola e gli insegnanti di religione, verrà commentata da don Tony Draza, assistente nazionale del Settore Giovani dell'Azione cattolica. Nella seconda parte dell'incontro si svolgeranno tre laboratori di lavoro su alcuni aspetti che hanno caratterizzato il sondaggio: la fede, l'impegno civile, i social network.